



# PROGETTO EDUCATIVO

## INSIEME PER FARE SCS CENTRO SERVIZI ALLA FAMIGLIA

**INSIEME PER FARE SCS CENTRO SERVIZI ALLA FAMIGLIA**

Via Dalmazia, 106 • 89126 Reggio Calabria • C.F./P.I. 03170540805 • Tel. 0965.811320  
Pec: [insiemexfare@pec.it](mailto:insiemexfare@pec.it) • Email: [insiemexfare@hotmail.com](mailto:insiemexfare@hotmail.com) • [www.insiemeperfare.com](http://www.insiemeperfare.com)

Codesto Progetto Educativo, sviluppato dal Centro Servizi alla Famiglia Insieme per Fare SCS, si pone l'obiettivo di pianificare ed individuare le linee guida dell'attività educativa proposta dallo stesso gestore. Tale documento si basa su intenzioni educative e linee metodologiche definite nel progetto pedagogico e dal piano triennale dell'offerta formativa della scuola redatto e scelto dalle insegnanti in forza al gestore. Vengono descritte l'insieme delle proposte educative progettate e programmate durante un anno educativo. La seguente documentazione è stata redatta secondo le linee guida dell'art. 35 del regolamento di attuazione legge regionale n°24 del 15 maggio 2024 ed è consultabile presso il sito web dell'istituzione scolastica ([www.insiemeperfare.com](http://www.insiemeperfare.com)), presso le bacheche della struttura e può essere richiesto al momento dell'iscrizione dalle famiglie.

### Finalità, obiettivi e proposte

Il centro servizi alla famiglia "Insieme per Fare" lavora in ambito educativo con servizi ludico-ricreativi indirizzati alla fascia d'età 0-6 anni. I suoi principi fondamentali sono: amore, carità e rispetto dell'individuo mettendo al centro dell'azione educativa il bambino e la famiglia.

Il centro servizi non si concepisce solamente come un'istituzione ma vuole essere una comunità di tipo educante, attraverso la quale vengono costruite relazioni solide, oltretutto professionali anche fraterne e amichevoli. Esse sono il perno del passaggio tra una scuola-istituzione ad una scuola-comunità. Comunità vuol dire che i criteri didattici di eccellenza si coniugano con le capacità umane e relazionali di ciascuno. La cooperativa, in cooperazione con Mind4children, utilizza il modello B612.infinito ideato dalla prof.ssa Daniela Lucangeli professore ordinario di Psicologia dello Sviluppo nell'Università di Padova, accoglie ed applica accuratamente la normativa che disciplina l'orientamento scolastico italiano.

Insieme per Fare si rivolge a tutte le bambine e i bambini da 0 a 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Le proposte educative riguardano la fascia antimeridiana. Le prime, prettamente didattiche, spaziano e variano a seconda del periodo e degli eventi in programma. Vengono stabilite ad inizio anno scolastico e scandite per settimane, ponendosi l'obiettivo di far scoprire ai bambini ciò che li circonda, lo scorrere del tempo ed il valore delle persone accanto a loro. Tali iniziative, quando possibile, vengono affiancate a delle uscite didattiche sul territorio ed in particolare presso l'orto sociale – eco parco “Insieme” di disponibilità della stessa Insieme per Fare. Ciclicamente si svolgono anche lezioni di inglese con un'insegnante specializzata per l'insegnamento della lingua in età prescolare.

### Lo spazio e le opportunità

La struttura garantisce i servizi di accoglienza, educazione scolastica, aiuto allo studio e rispetto dell'ambiente attraverso anche l'utilizzo della nostra struttura “Insieme” orto sociale - eco parco. A disposizione delle attività quotidiane di Insieme per Fare sono presenti tre aree suddivise in tre piani, così da avere una separazione tra le attività di scuola dell'infanzia e nido. Il piano terra ospita il locale attività motoria, bagno disabili e deposito attrezzature attività libere. Il primo piano è dedicato interamente al nido (0-3 anni) e all'ufficio dedicato agli incontri con i genitori e cucina. Tre unità funzionali, spazio comune, mensa nido, area assistente, antibagno e bagno. Un'area gioco all'aperto per attività libere e un giardino. Le aree esterne ed interne vengono decorate a seconda del tema didattico scelto per l'anno scolastico di riferimento e a seconda delle attività didattiche specifiche settimanali, affinché i bambini possano sperimentarsi nell'esplorazione e nella scoperta continua. Al secondo piano si svolge l'attività della scuola dell'infanzia (3-6 anni). Qui troviamo tre unità pedagogiche, due aule per attività speciali, antibagno e bagnetti bambini, bagno personale e mensa scuole dell'infanzia.

La differenziazione specifica degli spazi contribuisce al principio didattico del passaggio dal nido alla scuola dell'Infanzia. Tale situazione di continuità educativa si rispecchia anche nei piani della struttura, facilitando il passaggio e progettando un percorso che aiuti a comprendere il cambiamento in tempi, modi, e spazi differenti.

## Il gruppo dei bambini

I bambini e le bambine frequentanti presso Insieme per Fare vengono suddivisi su due macrosezioni: nido e materna. La fascia d'età 0-3 anni si riferisce al nido, fino ai 5 invece si tratta della scuola dell'infanzia. I gruppi vengono ulteriormente suddivisi in sottosezioni per fascia d'età omogenea così da rispettare, in modo più efficace ed ordinario, i tempi dell'età evolutiva oltre a proporre e promuovere specifiche attività didattiche ed educative adatte ad esigenze e bisogni diversi nelle varie fasi di crescita dei piccoli.

### Metodi, strumenti di valutazione e di osservazione dei bambini

I principi fondamentali della scuola arricchiscono l'attuale modello scolastico di una modalità operativa sperimentale e laboratoriale muovendo la curiosità del bambino, protagonista del suo percorso di apprendimento. L'attività didattica viene effettuata tra l'area effettiva di sviluppo prossimale e quella potenziale, dunque la distanza tra i due livelli (potenziale e effettivo).

- Area effettiva di sviluppo: competenze acquisite ad un certo momento dello sviluppo cognitivo di un individuo.
- Area potenziale di sviluppo: la distanza tra ciò che un bambino può fare da solo e ciò che può raggiungere con il supporto di un adulto.

Pertanto ogni educatore deve: esporre, facilitare ed aiutare permettendo al bambino di fare esperienze per stimolare la sua curiosità, deve ascoltare e osservare il bambino rendendo più facile il rapporto tra l'apprendimento del "nuovo" ed egli stesso, infine deve aiutare proponendo un adeguato metodo d'insegnamento valido per ogni specifico bisogno del bambino. Il compito dell'educatore è predisporre un'educazione basata su un'esperienza dotata di più dimensioni (corporea, affettiva, sensoriale e intellettuale), legate tra di loro messe in gioco attraverso proposte ad hoc.

Il modello B612, applica pratiche didattiche laboratoriali "su misura" all'interno di una nuova idea di spazio, che vuol dare presenza al corpo, alle mani, alla sensorialità. Organizza lo spazio per attività di gruppo, individuali o di coppia, mettendo inoltre a disposizione i materiali adeguati, che i bambini devono saper usare, con l'aiuto dell'educatore che ha il ruolo di facilitatore.

L'insegnante deve pertanto:

- stabilire il clima iniziale in cui dovrà maturare l'esperienza di gruppo.
- Rendere disponibile ed organizzare il gran numero di materiali possibili e di mezzi per apprendere
- Considerare se stesso come un mezzo a disposizione del gruppo.

Per promuovere apprendimenti efficaci l'insegnante deve conoscere le modalità di funzionamento dei singoli bambini ed i propri stili cognitivi per realizzare una costruzione condivisa della conoscenza. Il modello della scuola si sviluppa su tre aree laboratoriali che permettono ai bambini di fare esperienza attraverso il gioco, esso stesso è il primo strumento attraverso il quale loro esprimono la propria identità e sviluppano le loro conoscenze.

- Area del linguaggio: organizzazione di attività relative al linguaggio verbale e non verbale compresa la lingua inglese.
- Area delle scienze e della logica-matematica: i bambini operano attraverso attività del pensare, di manipolazione, di precalcolo, di problem solving e astronomia.
- Area affettiva-relazionale: con questo laboratorio si vuole sviluppare l'area emotivo-affettivo-relazionale con attività di travestimenti-concentrazione-rilassamento ed attività musicali e motorie.

I laboratori si pongono l'obiettivo di favorire le esperienze ludiche valorizzando lo star bene con se stessi e nelle relazioni. Le emozioni sono riconosciute, vissute ed accettate attraverso l'utilizzo degli strumenti quali la musica, il gioco la respirazione e il movimento. Al centro del lavoro che l'educatore fa nel laboratorio emozionale vi è l'ascolto empatico che permette la crescita relazionale e la definizione dell'identità. Un principio fondamentale è l'educazione outdoor, cioè far esperienza con la natura abituando il bambino a stare all'aperto a contatto con l'ambiente circostante. Tra le attività, pertanto, vi è la cura dell'orto, la cura di piccoli animali da cortile e la scoperta della terra e della natura attraverso il gioco.

La formazione del personale promuove la qualità e lo sviluppo professionale che si rafforza attraverso lo scambio fra pari. La scuola si impegna pertanto a scegliere i contenuti e le modalità più coerenti per organizzare una formazione completa a livello sia didattico che pedagogico. I momenti formativi sono gestiti nell'ottica della



continuità della formazione permanente così come indicato nei documenti nazionali (Legge 107/2015) ed europei (Strategia di Lisbona 2010 ed Europa 2020).

## Adozione di sistemi di valutazione del progetto educativo

L'intero personale docente e tutti coloro che all'interno di Insieme per Fare contribuiscono alle attività educative convocano riunioni a cadenza mensile per discutere, confrontarsi e valutare l'andamento delle iniziative proposte e da proporre durante le settimane dell'anno scolastico. All'interno del Centro servizi alla famiglia è presente il collegio docenti che, presieduto dalla coordinatrice e composto da tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia e del nido, si occupa specificatamente della programmazione didattica. Il consiglio d'intersezione, invece, è composto dal personale educativo e dai rappresentanti dei genitori eletti dai genitori stessi per ogni sezione. Si riunisce 2 volte l'anno salvo necessità particolari e viene utilizzato come strumento di valutazione dell'offerta didattica, proponendo ai rappresentanti dei genitori le idee ed i progetti educativi da svolgere durante l'anno, così da conoscere il proprio parere ed implementare migliorie. Il comitato di gestione, in aggiunta, viene convocato dal presidente della scuola e si riunisce tre volte l'anno salvo esigenze particolari per valutare anche sul piano organizzativo il modo in cui proporre e attuare il progetto educativo.

Ogni attività viene pensata e sviluppata in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

## Modalità differenziate per far conoscere le funzionalità dell'attività a genitori e territorio

La nostra scuola dell'infanzia è partner della famiglia e del territorio nella crescita formativa delle bambine e dei bambini che accoglie. Con essi intende costruire un'alleanza educativa nel rispetto dei diversi ruoli e nel riconoscimento della ricchezza che deriva dal dialogo e dal confronto. Oltre alle modalità sopraindicati per confrontarsi durante l'anno sulle proposte educative, l'intero lavoro didattico



all'interno della scuola viene costantemente posto all'attenzione delle famiglie con aggiornamenti fotografici delle attività didattiche tramite l'app di proprietà della scuola ed il canale whatsapp dedicato. Riunioni di inizio anno e durante i mesi con tutti i genitori permettono di fare il punto su quanto attuato dagli insegnanti.

Le attività didattiche vengono documentate e veicolate anche tramite i canali digitali per un'informazione maggiormente estesa, non solo alle famiglie dei bambini frequentanti, ma anche all'intera cittadinanza ed al territorio. Insieme per Fare si avvale dei social network e del proprio sito internet per mantenere costante il flusso di aggiornamenti sulle proposte educative in essere all'interno della scuola. Locandine, opuscoli e altro materiale pubblicitario ed informativo viene distribuito durante l'anno per far conoscere a quante più persone possibile l'operato e l'impegno del Centro servizi alla Famiglia.